
Rai Vaticano: “Viaggio nella Chiesa di Francesco”, domani puntata su Medio Oriente e focolai nel mondo

Pace in Medio Oriente. L'appello viene dalla Terra Santa dove appare, ancora oggi, fragile la soluzione della questione israelo-palestinese. Parla l'amministratore apostolico del Patriarcato dei Latini di Gerusalemme, mons. Pierbattista Pizzaballa, che in febbraio sarà, a Bari, per l'incontro sul Mediterraneo promosso dal presidente della Cei, card. Bassetti. Dice Pizzaballa: “Se pensiamo alla pace come la intendiamo comunemente allora dovremmo attendere ancora molto ma ci sono tanti episodi e oasi di pace nelle relazioni fra le persone. Certo la politica è incapace oggi di ascoltare. Basti pensare alla crisi migratoria, fenomeno globale, frutto di tante ingiustizie, in tante parti del mondo che richiede un'azione comune”. L'appello di Pizzaballa aprirà la puntata del programma di Rai Vaticano “Viaggio nella Chiesa di Francesco” che torna, su Rai Uno, domenica 19 gennaio, ore 24.30 (replica su Rai Storia domenica 26 ore 12.30 e per l'estero su Rai Italia). Nella puntata le rotte di Papa Francesco, fra geopolitica e magistero, nella riflessione del direttore della rivista dei gesuiti “La Civiltà Cattolica”, padre Antonio Spadaro, che dice: “Ci sono focolai di tensione nel mondo che sono sotto gli occhi di tutti. Papa Francesco li ha nominati facendo quasi il giro del mondo. Lui vuole toccare con mano queste ferite. Credo sia la terza o quarta volta che dice di voler andare in Sudan Sudan. Il centro del suo Pontificato, tutta la sua azione, anche diplomatica, prende la forma della Misericordia ossia la capacità che ha il Vangelo di avvicinare il cuore dell'uomo e di curare le sue ferite”. Nella puntata, inoltre, verranno raccontate tre storie di una Chiesa missionaria, nel mondo. Africa, Haiti e Thailandia e la storia di Matteo, nato senza braccia e senza gambe, adottato e sostenuto da una comunità sportiva nel suo sogno di partecipare alle Paraolimpiadi. Infine da Orvieto con la scrittrice Susanna Tamaro, il racconto di 13 statue barocche restaurate e riportate nel Duomo dopo 122 anni di oblio.

Andrea Regimenti